

GIOVEDÌ  
11 LUGLIO 2013Lombardia  
**Milano****Lago Maggiore** A Baveno parte questa sera il festival «Umberto Giordano»**Quattro violoncellisti sulle note dei Metallica**

«**Q**uattro violoncellisti al buio sul sagrato, nessuno li vede, eppure suonano, uno dopo l'altro. Poco a poco il sagrato si illumina e si colora, grazie all'accensione di luci e proiezioni che lentamente vanno a dipingere la Via Crucis, il battistero, la chiesa. A luce piena ha inizio il concerto: il sagrato si anima e il Festival prende il via». Prende vita già nelle parole del direttore artistico Raffaella Valsecchi la 16a edizione del Festival Umberto Giordano, spettacolare rassegna che ogni estate ricorda l'intimo legame tra il grande operista e l'elegante cittadina adagia-

ta sulle rive del Lago Maggiore. «Ho scelto come titolo "Emozioni" tanti si sono interrogati sul perché Giordano avesse scelto come suo porto Baveno, dove lavorava e si riposava e io mi sono chiesta: che cosa è cambiato in questo secolo? Tanto, ma non la magia del luogo, che riesce sempre a emozionare». Emozioni giocate sulla sinestesia: non solo note, ma luci e luoghi, come le installazioni multimediali di Sebastiano Romano che stasera illumineranno la chiesa dei santi Gervaso e Protaso, come l'Isola Bella e le cave di granito rosa che ospiteranno i concerti. Un viaggio breve nel tempo, undici giorni, ma lun-



go nei lidi storici e artistici lambiti, come già dimostra il percorso dalla prima Suite di Bach alla trascrizione di «Nothing else matter» dei Metallica proposta stasera dal quartetto di violoncello guidato da Marco Radaelli. «Le emozioni si susseguiranno di sera in sera — promette Valsecchi — quelle suscitate dall'amore, umano e divino, saranno al centro del concerto di domani, col soprano Marina Bartoli e la chitarra cromatica di Rosario Conte a portare per la prima volta il Festival sull'Isola Bella».

Sabato, all'hotel Lido Palace, l'esecuzione dell'«Andrea Chénier», l'opera più popolare di

**Luci**

La chiesa dei Santi Gervaso e Protaso illuminata dalle installazioni di Sebastiano Romano. Sabato, all'hotel Lido Palace, sarà eseguito l'«Andrea Chénier», l'opera più popolare di Umberto Giordano

Giordano assieme a Fedora, seguita dall'installazione «I riflessi del lago dipingono il cielo», realizzata sul lungolago da Romano. Stella della rassegna è il soprano barocco Gemma Bertagnolli, che il 15 riecheggerà «La Napoli di Pergolesi» diretta da Marco Astromio. Il 19 nelle cave ci sarà l'evocativo «Terezin il miracolo della musica» ideato da Paolo Coggiola e affidato alla Nuova Polifonica Ambrosiana e a giovani strumentisti e attori delle istituzioni locali.

**Enrico Parola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da stasera ore 22.30, Baveno (No), ing. lib., tel. 0323.9246.32